Livorno festeggia il 400° Anniversario dell'elevazione a Città

Domenica 19 marzo 2006 i rintocchi del "Campanone" del Comune hanno dato avvio alla festa lunga un anno per il Quattrocentesimo Anniversario della elevazione di Livorno a città.

Livorno ha festeggiato il suo compleanno con una grande partecipazione di popolo e con un ricco programma di iniziative.

I festeggiamenti hanno avuto inizio alle ore 9.45 con il Consiglio Comunale convocato in seduta solenne celebrativa, aperto alle massime autorità politiche, civili, militari e religiose cittadine e con la presenza del Presidente della Regione Toscana, Claudio Martini, e della Provincia di Livorno, Giorgio Kutufà.

I lavori sono stati aperti dal Presidente del Consiglio Comunale, Enrico Bianchi; nel corso della seduta sono intervenuti il Sindaco Alessandro Cosimi e, in rappresentanza dei gruppi consiliari, Salvatore Capuozzo (Grup-

A lato: *Il Presidente del Consiglio Comunale Enrico Bianchi*

In alto:
Il Sindaco Alessandro Cosimi con il Vescovo di Livorno Mons. Diego Coletti

A lato:
Il Presidente della Provincia di Livorno, Giorgio Kutufà

A destra:
Il Presidente della Regione Toscana, Claudio Martini

po Misto – denominazione U.D.C.), Marta Gazzarri (Italia dei Valori), Marco Cannito (Città Diversa), Gabriele Volpi (Verdi), Letizia Costa (Comunisti Italiani), Guido Guastalla (Amare Livorno), Valter Nebbiai (La Margherita), Carlo Ghiozzi (Alleanza Nazionale), Maristella Bottino (Forza Italia), Otello Chelli (Rifondazione Comunista), Vittorio Vittori (Democratici di Sinistra).

A concludere, gli interventi del Presidente della Provincia di Livorno, Giorgio Kutufà, e del Presidente della Regione Toscana, Claudio Martini.

Il Sindaco Alessandro Cosimi ha annunciato l'istituzione di un nuovo riconoscimento, "La Canaviglia", che si affianca a "La Liburnina", massima onorificenza della città di Livorno. "La Canaviglia" trae ispirazione dal nome del bastione della Fortezza Vecchia proteso verso la Darsena e sulla base del quale venne innalzato, nella seconda metà del XVI secolo, il palazzo di Francesco de' Medici.

In occasione della sua imminente visita ufficiale a Livorno, la prima "Canaviglia" sarà consegnata al Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, il "nostro concittadino più illustre" da sempre "profondamente livornese", come egli stesso ha affermato nel messaggio, inviato per telegramma, che ha voluto indirizzare alla sua città natale in questo storico Anniversario.

A lato: *Fortezza Vecchia, la "Canaviglia"*

A lato: *Il Sindaco Alessandro Cosimi (al centro), il Presidente della Regione, Claudio Martini (a destra) ed il Presidente della Provincia di Livorno, Giorgio Kutufà (a sinistra) allo scoprimento della targa commemorativa*

Alla seduta solenne del Consiglio Comunale, ha fatto seguito lo scoprimento di una targa commemorativa nell'ingresso al piano nobile del Palazzo Comunale - a cui si accede dalla maestosa scala esterna di marmo a due rampe - là dove sono collocati i quattro sigilli, che rappresentano l'evoluzione dello stemma della città di Livorno.

Alle ore 12 l'inizio dei festeggiamenti è stato annunciato alla città dal suono della campana del Palazzo Comunale risalente al XVII secolo e per l'occasione restaurata.

In alto: *Monsignor Paolo Razzauti, vicario del Vescovo di Livorno, con Cristiano Lucarelli, capitano del "Livorno Calcio"*

In basso: *Lo scalone del Palazzo Comunale Domenica 19 Marzo*

La campana originaria fu realizzata in bronzo nel 1650 dal maestro Giulio Teggi da Sassuolo, che oltre al denaro pattuito ricevette dalla Comunità, per il suo egregio lavoro, una medaglia d'oro.

Sulla campana sono incise nel primo cerchio le parole *Jesus-Maria*, nel secondo *Sub Virginis praesidio Liburnus MDCL,* nel terzo *Liburni civitas - Ferd. II. M.D. Etrur.* e sotto ques'ultimo cerchio, in caratteri più piccoli, *Julii Teggii Saxolensis opus.* Altre incisioni rappresentano lo stemma dei Medici sormontato dalla Madonna e lo stemma di Livorno sovrastato da un'immagine di Santa Giulia, patrona della città.

Ai suoi rintocchi hanno fatto eco lo sparo del cannone della Fortezza Nuova ed i campanili delle chiese e le sirene delle navi presenti in porto.

Le note dei concerti della Banda Città di Livorno e della Banda dell'Accademia Navale hanno infine rallegrato i numerosi cittadini presenti in Piazza del Municipio.

In alto: *Il concerto della Banda Città di Livorno in Piazza del Municipio*

In alto: *La Banda Accademia Navale durante il concerto*

In basso e a lato: *I cittadini presenti in Piazza del Municipio al concerto della Banda Città di Livorno e della Banda Accademia Navale*

Nel pomeriggio la sfilata storica dalla Fortezza Nuova al Comune lungo le strade del Quartiere “La Venezia” e del centro cittadino ha rievocato le atmosfere della Livorno del 1606, quando il Granduca Ferdinando I de’ Medici concesse al gonfaloniere Bernardetto Borromei il “Capperuccio”, simbolo dell’autorità della nuova città.

La sfilata storica, realizzata a cura dell’Associazione culturale “La Livornina”, nelle vie del Quartiere “La Venezia” e del centro cittadino

Comune
di
Livorno

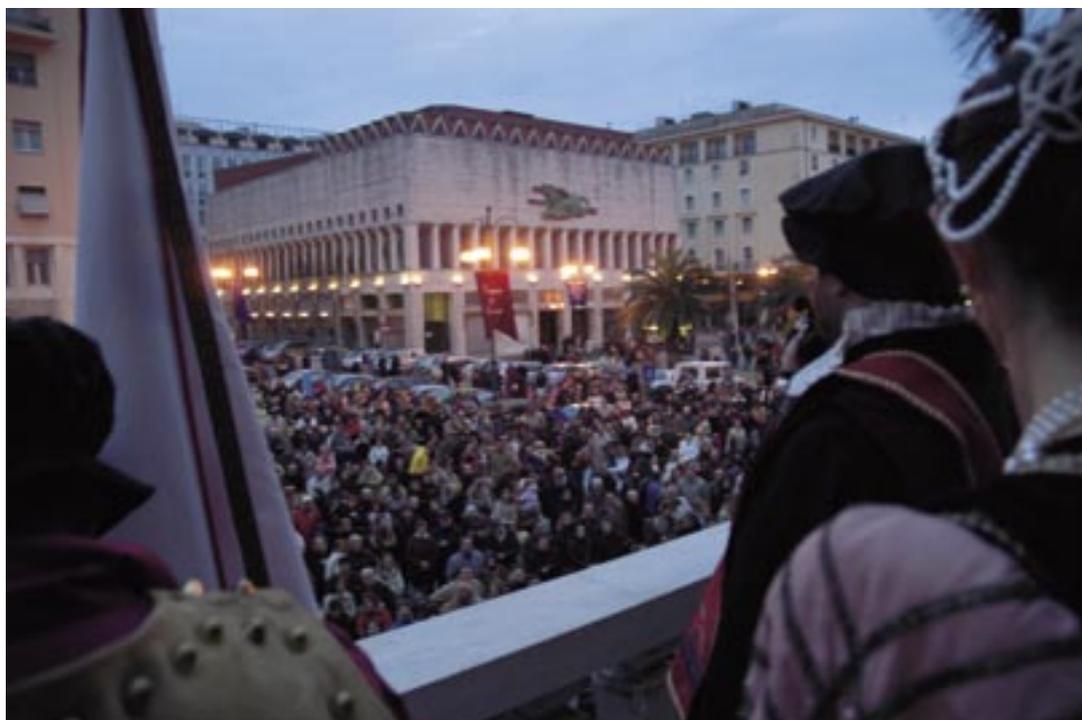
La sfilata storica in Via Grande

Un solenne momento di raccoglimento si è avuto in Piazza Guerrazzi con la lettura da parte di Alessandra Carlesi (Associazione Ixnous) della *Preghiera* sintesi del lavoro elaborato dal "Tavolo delle Religioni" il 12 marzo 2006 e di cui riportiamo il testo.
Al "Tavolo delle Religioni" partecipano rappresentanti di fede cristiana, ebraica e musulmana.

Preghiera

Da quattro secoli, Signore, anche Tu vigili su questa città. Pochi anni di fronte alla vastità insondabile del tempo e dello spazio. Poco rispetto alle nostre grandi speranze di pace e di immortalità. Veglia ancora Signore su questa comunità di uomini e di donne, correggi e perdona la fragilità del nostro essere. Guida i nostri passi e assopisci le nostre tendenze alla distruzione e al male. Aiuta i giovani a comprendere il bello della verità e della sapienza e la vacuità del consumo e della dilapidazione dei talenti. Senza la comprensione e la solidarietà siamo solo gusci di uova vuoti che riflettono deformati la luce del sole ma inutili, abbandonati su una sabbia estranea, pieni soltanto di aria e di polvere, che rotolano ingannati dal vento.
I nostri antenati sono venuti qua come esuli in fuga dall'intolleranza e dalla miseria. Sono venuti portando dietro fedi diverse e diversi modi di rivolgersi a Te. Molti hanno sofferto anche qui ma in questa città hanno trovato alcuni spazi liberi, un po' di luce che riscaldasse le loro speranze, di uomini e donne alla deriva in un mondo troppo freddo e troppo grande.
Benedici la solitudine degli ultimi, dacci la forza per rendere possibile un mondo più giusto e più spirituale e fa in modo che abbracciando gli altri si possa essere abbracciati dalla Tua clemenza e dalla Tua misericordia. Molti di noi hanno cimiteri dalle forme diverse dove riposano cari ugualmente amati, legati alla terra e lasciati alla tua misericordia e alla nostra speranza. Fa' in modo che il nostro amore serva alla loro salvezza e che il dolce ricordo che abbiamo di quelli che ci hanno lasciato alimenti l'amore per quelli che sono con noi compagni del viaggio terreno.
Benedici questa città, Signore, questa città dove tanti hanno sfidato il mare e si sono affidati a te nell'ora più difficile, quella del naufragio e della deriva.
Benedici Livorno, Signore, e proteggi il nostro presente e il nostro futuro.

A lato: *La lettura della Preghiera, sintesi del lavoro elaborato dal "Tavolo delle Religioni"*

A lato: *La rievocazione storica dell'elevazione di Livorno a Città: il Granduca Ferdinando I de' Medici concede al gonfaloniere Bernardetto Borromei il "Capperuccio", simbolo dell'autorità della nuova città*

In alto: *L'Assessore al commercio e turismo Piero Santini riceve per l'Amministrazione Comunale l'omaggio dell'Associazione culturale "La Livornina"*

In basso: *I cittadini presenti alla rievocazione storica*

In alto e a sinistra: *Gli spettacoli di strada e il folto pubblico*

A lato: *I volontari della S.V.S. assicurano il servizio continuato di assistenza*

Le strade del centro gremite di livornesi in festa per il compleanno della loro città si sono animate con spettacoli itineranti per bambini e per adulti. Grande successo ha riscosso la degustazione di prodotti tipici della cucina di tradizione labronica, in particolare il fritto di pesce, la torta di ceci, i "frati", le "stiacciate".

Nella pagina accanto e a lato: *In fila per i prodotti tipici della cucina livornese*

Nella pagina accanto e a lato: *Lo Spettacolo "Armonia degli Elementi". I fuochi d'artificio in Piazza della Repubblica*

Ingresso gratuito al Museo "G. Fattori" ed al Museo Ebraico; percorsi culturali con aperture straordinarie della Fortezza Vecchia, dei luoghi di culto, dei cimiteri storici e monumentali; giri dei Fossi medicei in battello; negozi aperti e trasporto pubblico urbano gratuito, tutto ha contribuito a rendere indimenticabile per i Livornesi questa giornata di festa, che si è conclusa in Piazza della Repubblica alle ore 21 con lo spettacolo barocco "Armonia degli elementi", con scenografie d'acqua e fuochi d'artificio.

Ma la festa continua fino al 31 dicembre 2006 con un ricco programma di eventi.